

Autore dell'opera*: Vincenzo Monti

Nomi alternativi con cui l'autore è noto:

Titolo dell'opera*: *In morte di Ugo Bassville. Cantica (1825)*

Altri titoli con cui l'opera è nota: *Bassvilliana*

Ambito cronologico*: età moderna / XVIII-XIX secolo

Ambito linguistico*: italiano

Tipo trasmissione dell'opera*: a stampa

Tipologia di testimone/i su cui si basa l'edizione: edizioni a stampa

Titolo edizione: *In morte di Ugo Bassville. Cantica (1825)*

Curatore edizione*: Giovanni Biancardi

Tipo edizione*: edizione critica

Sede di pubblicazione*: Milano, Il Muro di Tessa

Anno di pubblicazione*: 2017

Lingua di pubblicazione: italiano

Dati bibliografici completi: Vincenzo Monti, *In morte di Ugo Bassville. Cantica (1825)*, edizione critica a cura di Giovanni Biancardi, con una premessa di Alberto Cadioli, Milano, Il Muro di Tessa («Biblioteca tipografica»), 2017

Autore scheda*: Claudia Bonisi

Tipologia di contributo*: scheda

Dati bibliografici della scheda*: OEC

1.

• **prima edizione dell'opera*:**

In morte di Ugo Bassville seguita in Roma il dì 14 Gennaro 1793. Cantica, [Roma, Luigi Perego Salvioni], 1793.

• **successive edizioni vivente l'autore:**

Sono state prese in considerazione per l'allestimento dell'apparato della presente edizione le seguenti edizioni vivente l'autore:

- *In morte di Ugo Bassville. Cantica del cav. Vincenzo Monti. Edizione riveduta dall'autore*, Milano, dalla Società Tipografica dei Classici Italiani a spese di Giovanni Resnati, 1821.
- *In morte di Ugo Bassville. Cantica del cav. Vincenzo Monti. Edizione seconda riveduta dall'autore ed accresciuta di note*, Milano, dalla Società Tipografica dei Classici Italiani a spese di Giovanni Resnati, 1821.
- *In morte di Ugo Bassville. Cantica*, in *Opere varie del Cavaliere Vincenzo Monti*, Milano, dalla Società Tipografica dei Classici Italiani, 1825-1827, 8 voll., vol. IV: *Poemetti varii del cavaliere Vincenzo Monti*, 1826, pp. 37-76 e pp. 105-122 (*Note*).

• **per le edizioni qui sopra elencate il testo è stato rivisto dall'autore o da altro soggetto riconosciuto (se questa informazione è nota)?**

Sì, le due edizioni Resnati del 1821 sono state riviste dall'autore e dal collaboratore Giovanni Antonio Maggi. L'edizione compresa nel quarto volume delle *Opere varie* del

1826 è stata invece rivista e uniformata graficamente e interpuntivamente dal solo Maggi senza la supervisione di Monti, che fornisce solo un consenso preventivo.

• **edizioni postume:**

È stata presa in considerazione per l'allestimento dell'apparato della presente edizione la seguente edizione postuma, che si distanzia ulteriormente dall'ultima volontà dell'autore:

In morte di Ugo Bassville. Cantica, in *Opere di Vincenzo Monti*, Milano, Giovanni Resnati, 1839-1842, 6 voll., vol. II: *Poemetti di Vincenzo Monti*, 1839, pp. 31-126.

2.

• **precedente edizione critica del testo**

si segnala una precedente edizione con testo critico e commento a cura di Stefania Bozzi Vincenzo Monti, *In morte di Ugo Bassville*, Milano-Udine, Mimesis, 2013. Questa edizione pone a testo la *princeps* in quattro canti, edita a Roma per i tipi di Luigi Perego Salvioni tra il maggio e l'agosto del 1793 e seguita, tra la fine d'agosto e l'inizio d'ottobre dello stesso anno, dalla pubblicazione delle note esegetiche ed erudite, riportando in appendice i 67 versi della redazione incompiuta del quinto canto, già pubblicati nel 1847 a cura di Andrea Maffei nelle *Prose e poesie di Vincenzo Monti* (Firenze, Le Monnier, vol. I, pp. 265-266).

• **edizioni scientifiche di riferimento***

Vincenzo Monti, *Poesie*, a cura di Guido Bezzola, Torino, UTET, 1969, pp. 138-235.

3.

• **testo dell'edizione critica e ragioni della scelta ecdotica*:**

La presente edizione critica mette a testo la cantica pubblicata a Milano per i tipi di Cairo nel 1825 (*In morte di Ugo Bassville. Cantica del cav. Vincenzo Monti*, Milano, Luigi Cairo, 1825), completa delle note esplicative e dei paratesti introduttivi allestiti dal collaboratore e revisore editoriale per la Società Tipografica dei Classici Italiani Giovanni Antonio Maggi, rivisti da Monti. L'edizione Cairo viene scelta in quanto rappresenta l'ultima volontà dell'autore.

4.

• **criteri di edizione*:**

Il curatore dell'edizione ripropone integralmente il testo dell'edizione Cairo del 1825, compreso l'apparato di presentazione ed esegesi dei versi, intervenendo solo per emendare minimi errori di composizione all'altezza delle *Note*. In presenza di oscillazioni testuali, si è optato per la lezione attestata dalla maggioranza dei testimoni (tranne in un caso, in cui viene preferita la lezione attestata dalle stampe precedenti e successive curate da Maggi). Sono state rispettate le scelte grafiche e la *mise en page* (quest'ultima limitatamente ai versi) del testo-base. La numerazione originaria delle pagine è riportata lungo il margine sinistro, mentre quella dei versi e delle righe per la prosa, aggiunta dal curatore, è collocata lungo il

marginale destro e racchiusa tra parentesi quadre, così come la ripetizione dei titoli correnti nella sezione delle *Note*.

5.

• **presenza di approfondimenti filologici forniti, ad esempio, nella nota al testo (o in altri scritti come introduzione o prefazione):**

Nell'*Introduzione*, nella *Descrizione delle testimonianze* e nella *Storia del testo* viene ricostruito e interpretato criticamente il tortuoso *iter* che, a partire dal ritorno sul testo della *Bassvilliana* nel '21, mette capo all'edizione Cairo del 1825. La revisione ha inizio infatti nel '21, su sollecitazione di Giovanni Resnati, con le correzioni e le annotazioni riportate dal poeta su una copia di lavoro (antigrafo che entrerà direttamente in tipografia): si tratta di una ristampa primo-ottocentesca testualmente molto scorretta da cui Monti recupera versi espunti o corretti nel passaggio dalla *princeps* alla seconda edizione romana immediatamente successiva, ed eredita talora varianti non d'autore e banalizzazioni, «elevandole consapevolmente al rango di variante definitiva» (p. XX) e consegnando un testo che complessivamente riesce «più terso e finemente levigato di quello offerto nel 1793» (p. XIX). L'intenzione del poeta nel sovrintendere all'intera operazione è quella infatti di riproporre la cantica in una veste editoriale e grafica nuova e appetibile, allontanandosi dalle convenzioni settecentesche in materia di punteggiatura, diminuendo il tasso delle lettere maiuscole ed eliminando grafie obsolete e scempiamenti derivati dalla *princeps*, mentre numerate sono le innovazioni sostanziali. Maggi lavora al contempo all'*Avvertimento dell'editore*, alle *Notizie intorno ad Ugo Bassville* e alle *Note ai canti*. Queste ultime in particolare – come evidenziato dall'esame dei due fascicoli della seconda edizione romana, sui quali il revisore abbozza il commento ai canti – sono il risultato di un alleggerimento delle originarie note d'autore. Il lavoro congiunto di Monti e Maggi prosegue sulle prove di stampa della prima edizione Resnati del 1821, fittamente postillate, e anche a testo già composto. La seconda edizione Resnati (1821) sposta le note in calce al poema (e non al termine di ogni canto), e introduce alcune varianti sostanziali.

L'edizione per i tipi di Luigi Cairo del 1825 riprende il testo e le note della seconda edizione Resnati, con ulteriori correzioni a livello sostanziale, interpuntivo e grafico attribuibili a Maggi con l'avallo di Monti.

6.

• **fonti archivistiche consultate dal curatore*:**

Il curatore ha potuto consultare i materiali preparatori della cantica *In morte di Ugo Bassville* stampata a Milano nel 1821 dalla Società Tipografica dei Classici Italiani. Si tratta di un incartamento, allestito da Giovanni Antonio Maggi, che comprende la ristampa primo-ottocentesca sulla quale ha inizio la revisione dell'autore, due fascicoli della seconda edizione romana postillate dallo stesso Maggi, una serie di prove di stampa della cantica e del commento, con postille di Monti, di Maggi, dell'editore Giovanni Resnati e del compositore, e altri materiali (note e annunci tipografici).

7.

• **tipo di apparato***:

L'apparato critico è di tipo misto ed è ripartito in tre fasce: nella prima sono riportati i refusi e le varianti di stato individuate all'interno degli esemplari consultati dell'edizione Cairo; nella seconda si registrano le lezioni della *princeps* (Salvioni, 1793), dei testimoni (prove di stampa, esemplari di lavoro corretti e postillati, e altri materiali) rinvenuti tra le carte di Giovanni Antonio Maggi e delle due edizioni milanesi pubblicate da Giovanni Resnati nel 1821; nella terza si dà conto delle varianti delle edizioni del 1826 (all'interno delle *Opere varie* edita dalla Società Tipografica dei Classici Italiani) e del 1839 (all'interno delle *Opere* uscite per Resnati).

• **posizione dell'apparato***: a piè di pagina

8.

• **presenza di note / commento al testo***: NO

9.

• **presenza di altri scritti e loro descrizione/utilità/specificità***:

La *Premessa* a firma di Alberto Cadioli (*Tra la vulgata e l'edizione d'autore. La «nuova» cantica su Bassville*) pone in risalto questioni teorico-metodologiche connesse con le plurime volontà d'autore, a partire proprio dal caso montiano.

Nell'*Appendice* sono riunite dieci missive in cui Giovanni Antonio Maggi discute con l'editore Giovanni Resnati delle due edizioni del '21 e dell'edizione Cairo del '25.

L'*Indice dei nomi* riporta le occorrenze di tutti i nomi propri della cantica, nonché dell'apparato introduttivo e del commento del 1825.

La *Abbreviazioni bibliografiche* registrano i testi e gli studi impiegati e citati più frequentemente.